

Trasformiamo l'indignazione in organizzazione contro il capitalismo

Oggi 11.11.11 si svolgeranno in moltissimi paesi del mondo manifestazioni, occupazioni e altre azioni per protestare contro le **politiche di austerità** che vengono imposte, ovunque nel mondo, dai potenti della terra.



Condividiamo pienamente lo spirito internazionale di questa giornata di lotta. Gli attacchi del capitalismo e della classe dominante non hanno frontiere: ovunque nel mondo vengono saccheggiate le casse dello stato per soccorrere con fondi pubblici i grandi banchieri e gli speculatori. **La risposta della gente comune, quindi, non ha frontiere.**

Negli ultimi mesi abbiamo guardato con solidarietà alle Rivoluzioni democratiche e popolari che hanno attraversato i paesi arabi, abbiamo sostenuto le azioni di sciopero e le occupazioni di Piazza in Grecia e Spagna, abbiamo guardato con speranza alle lotte degli studenti e dei lavoratori in Cile per un'istruzione pubblica. Anche qui in Italia abbiamo assistito ad un'importante ripresa delle lotte dalla **Val Susa** a **Fincantieri**, passando per **Irisbus** e **Fiat**.



La giornata del **15 ottobre** dimostra, nonostante le sue contraddizioni, la volontà della gente comune di organizzarsi contro il sistema. È giunto ora il momento che il movimento faccia un salto di qualità. L'indignazione non è più sufficiente. Abbiamo bisogno di organizzarci per **difendere collettivamente le nostre condizioni di vita**: la scuola e i servizi pubblici, i salari e le pensioni.

Per difenderci dagli attacchi frontali della finanza internazionale e degli industriali nostrani dobbiamo costruire delle organizzazioni di lotta nelle scuole, nelle università, nei luoghi di lavoro e nei quartieri, all'altezza dello scontro di classe. Dobbiamo armarci di rivendicazioni chiare e accessibili a tutti che possano essere sostenute da settori importanti del movimento popolare, a partire dal **rifiuto di pagare il debito**.

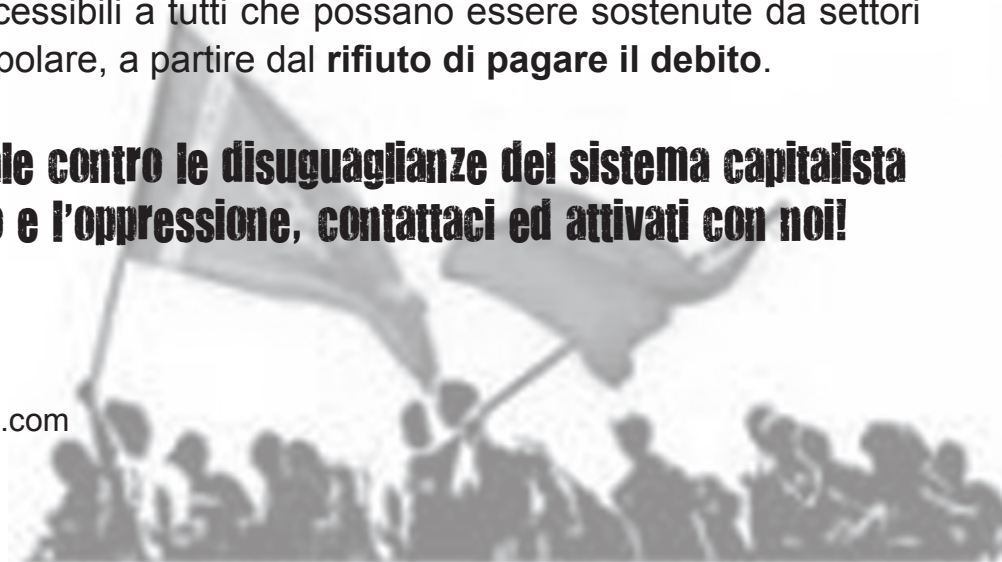
**Per una lotta internazionale contro le disuguaglianze del sistema capitalista
contro lo sfruttamento e l'oppressione, contattaci ed attivati con noi!**

Contatti:

e-mail : resistenze@hotmail.it

telefono: 348 3658849

<http://resistinternazionali.blogspot.com>



Chi siamo

Resistenze Internazionali è un'organizzazione giovanile anticapitalista ed antirazzista presente in più di 40 paesi nel mondo. Siamo coordinati internazionalmente attorno al CWI, il Comitato per un'Internazionale dei Lavoratori. Abbiamo per scopo l'unione delle lotte contro le conseguenze disastrose del sistema capitalista: catastrofi ecologiche, guerre, epidemie, morti per fame. Siamo contro questo sistema basato sulla proprietà privata sui mezzi di produzione che porta allo sfruttamento della maggioranza della popolazione per arricchire una manciata di ultraricchi. Ci impegniamo nelle lotte dei giovani e dei lavoratori per la difesa di un'istruzione pubblica e contro ogni forma di razzismo vincolando queste lotte alla necessità di una trasformazione rivoluzionaria della società.

Anticapitalismo: Il sistema capitalista è basato sullo sfruttamento economico e sociale per l'arricchimento di un'élite ristretta che controlla la maggior parte delle risorse. Le battaglie per le fette di mercato e la caccia ai profitti portano a crisi economiche e sociali sempre più generalizzate, all'aumento della povertà, delle disuguaglianze, alla distruzione dei diritti collettivi, alle guerre e alla distruzione del pianeta. Questo sistema fallimentare va sostituito.

Socialismo: Lottiamo per una società dove la ricchezza prodotta venga controllata e gestita e distribuita attraverso la pianificazione democratica dell'economia. Difendiamo una società dove la produzione sia rivolta verso il soddisfacimento dei bisogni della maggioranza e la sostenibilità ambientale e non verso i profitti di pochi.

Organizzazione di lotta: Per cambiare radicalmente la società dobbiamo organizzarci. Lottiamo per la costruzione di un ampio partito dei lavoratori e dei giovani, un partito radicato nelle lotte e nella società; un partito anticapitalista, democratico e rivoluzionario.

Internazionalismo: Il capitalismo è un sistema globale, gli attacchi contro le nostre condizioni di vita, contro i diritti dei giovani e dei lavoratori non hanno frontiere. Proprio per questo, la lotta contro il capitalismo deve essere per forza una lotta internazionale.

Per che cosa lottiamo

- ★ Stop alla precarietà. Contratti a tempo indeterminato ed un salario minimo di 1300 euro mensili. Un reddito dignitoso per chi non ha lavoro o non può lavorare.
- ★ Contro la privatizzazione dell'educazione. Nessun finanziamento pubblico alle scuole private.
- ★ Investimento pubblico per la gratuità e la qualità dei trasporti e degli altri servizi pubblici, non per le missioni militari.
- ★ Ritiro immediato delle truppe italiane dall'Afghanistan e da altrove.
- ★ Abolizione della Bossi/Fini, ritiro del reato di clandestinità, chiusura immediata dei Centri di Identificazione e Espulsione.
- ★ Contro ogni forma di discriminazione in base all'origine etnica, al sesso, alla religione o all'orientamento sessuale.